IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO DELLA SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 4/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2. — ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 486.

Anno XVI. Ultimo quarto. Leva il sole ore 5.3, tramonta ore 6.56. Trieste, Domenica 25 Aprile 1897 Oggi: S. Marco. — Domani: S. Cleto. N. 5586

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La guerra fra Grecia e Turchia.

IN TESSAGLIA.

I turchi in marcia su Larissa.

COSTANTINOPOLI 24 (B). Telegrammi pervenuti al giornale turco *Sabah* in data 22 corr. recano: Le truppe turche comandate da Haki pascià da Meluna avanzano verso il piano di Larissa. Per proteggere le ali del suo corpo d'operazione Edhem pascià ordinò di occupare tutte le alture che fiancheggiano a occidente e ad oriente la strada per Larissa. Lo stesso giornale annuncia in data 23 corr.: L'avanguardia turca ebbe a sostenere una scaramuccia con truppe greche che batterono in ritirata.

NELL' EPIRO.

Rinforzi turchi per riparare alle sconfitte nell'Epiro.

COSTANTINOPOLI 24 (B). In vista delle notizie sfavorevoli sui combattimenti nell'Epiro, l'esercito d'operazione sarà aumentato di 80.000 uomini.

NOTIZIE DIVERSE.

Vassos marcia contro La Canea.

BERLINO 24 (N). Si ha da Atene che, sull'isola di Creta il colonnello Vassos marcia contro Canea. Conseguentemente la squadra inglese è stata aumentata d'una forte corazzata.

Alla Canea si trovano attualmente tre delle più grandi corazzate inglesi, due corazzate italiane ed un intero reggimento di fanteria inglese.

Si crede che la guerra finirà presto.

VIENNA 24 (N). Al ministero degli esteri non si dà molto valore alle informazioni di fonte greca sulla guerra.

Qui si crede che il conflitto greco-turco sarà presto risolto con una avanzata risoluta delle truppe turche.

L'esercito bulgaro non sarà mobilizzato.

SOFIA 24 (N). L'Agenzia balcanica dichiara infondate tutte le voci relative alla mobilizzazione dell'esercito turco.

Invio di truppe revocato.

COSTANTINOPOLI 24 (B). E' stato revocato l'ordine di inviare, con riguardo all'atteggiamento della Bulgaria, 3000 uomini da Adrianopoli a Salonicco.

I greci si ritirano su Tirnavo.

ATENE 24 (N). (*Agenzia Stefani*). Le truppe greche, dopo sei ore di accanito combattimento, abbandonarono Mati, ritirandosi su Tirnavo.

La turchia fa acquisto di materiale da guerra.

COSTANTINOPOLI 24 (N). Il sultano dedicò una forte somma della sua cassetta privata all'acquisto di materiale da guerra. Alcuni incaricati del governo sono già partiti per comperare il materiale necessario.

Sull'isola di Creta

LA CANEA 24 (N). Da ieri gli insorti marciano da tutti i lati verso Candia ed hanno già sorpassato la linea di blocco che a suo tempo era stata fissata dalle potenze.

LA CANEA 24 (B). Pharmside, comandante di Candia domanda soccorsi. Gli insorti bloccano la città. I turchi hanno abbandonato le posizioni da loro occupate presso il forte. I soldati greci appoggiano le operazioni degli insorti capitanati da Koraka.

Una proposta dell'Italia.

LONDRA 24 (N). (*Agenzia Stefani*). In questi circoli officiosi si ignora completamente che l'Italia abbia proposto un termine per la guerra turco-ellenica. Tale notizia è ritenuta infondata.

L'attentato contro re Umberto. CETTIGNE 24 (N). L'infame attentato contro re Umberto venne qui appreso con vivo dolore. Re Umberto stesso telegrafò al principe Nicolò, poi telegrafarono i principi di Napoli.

Domenica, festa di Pasqua, verrà innalzato un inno di ringraziamento nella chiesa del monastero per lo scampato pericolo del re d'Italia.

Il viaggio di Francesco Giuseppe a Pietroburgo. VIENNA 24 (B). La *Wiener Abendpost* a proposito del viaggio dell'imperatore a Pietroburgo scrive: Il convegno dei due augusti sovrani varrà a rafforzare nuovamente i loro rapporti d'amicizia personale, l'intimità e cordialità dei quali si è manifestata già in occasione del soggiorno a Vienna dell'imperatore di Russia. I popoli della Monarchia accompagnano l'amato sovrano anche in questo viaggio coi più fervidi auguri.

Il processo Acciarito. ROMA 24 (N). La sezione d'accusa ha interrogato oggi vari testimoni che figureranno nel processo Acciarito. Tra questi vi sono alcuni carabinieri e una donna.

Si assicura che il processo sarà svolto dinanzi alla nostra Corte d'Assise, prima della fine di maggio. L'accusa sarà sostenuta dallo stesso procuratore generale, comm. Forni.

Le forze europee a Candia. ROMA 24 (N). Le forze di terra che si trovano nell'isola di Creta sono composte di uno stesso contingente di uomini (2 battaglioni e una batteria) mandati dall'Inghilterra, dall'Italia, dalla Francia e dalla Russia. L'Austria vi ha soltanto un battaglione e la Germania neppure un fantaccino.

Le truppe italiane a Creta. CANEA 24 (N). Sono giunti i piroscafi *Arno* e *Indipendente*, portanti il reparto di truppe italiane. Sono incominciate le operazioni di sbarco.

Il blocco di Creta. ROMA 24 (N). Mi viene ufficialmente e recisamente smentita la voce corsa e telegrafata specialmente all'estero che l'ammiraglio Canevaro abbia ricevuto ordine, in seguito ad accordi intervenuti fra le potenze, di togliere o di rallentare il blocco intorno all'isola di Creta. Anzi il blocco in questi ultimi giorni è divenuto più rigoroso ed è stato esteso anche ad alcune parti della costa orientale dell'isola, che in sulle prime, specialmente per deficenza di truppe da sbarco nella parte occidentale dell'isola, si erano dovute lasciare relativamente sguernite.

Le lamentele di Guglielmo pei crediti per la flotta negati dal Reichstag. BERLINO 24 (N). Il principe Enrico a bordo della corazzata «König Wilhelm» si recherà a Londra per rappresentare l'imperatore Guglielmo alle solennità per il giubileo della regina Vittoria.

L'imperatore ha inviato al principe un telegramma in cui esprime il suo rincrescimento perchè per questo viaggio non può mettere a sua disposizione che una nave così vecchia, mentre in una tale occasione le altre nazioni saranno rappresentate dalle loro navi più belle.

Ma la colpa la ha il *Reichstag* il quale non vuol accordare i mezzi necessari per la flotta. Nondimeno egli spera che l'equipaggio della nave «König Wilhelm» saprà far rispettare il nome dell'imperatore di Germania.

Il principe Enrico, appena ricevuto questo telegramma lo lesse all'equipaggio.

Riferibilmente al testo del telegramma circolano delle voci che la censura non permette di telegrafare.

L'Italia in Oriente. ROMA 24 (N). Mi viene altresì smentito che si siano mandate o si stiano per mandare delle navi che ora si trovano a Creta, in quei porti turchi ove si temono dei colpi di mano da parte dei greci.

Ad ogni buon fine ecco il dislocamento delle navi italiane:

Nella baia di Suda vi sono: l'*Umberto*, la *Sicilia*, la *Sardegna*, l'*Urania*, la *Caprera* e tre torpediniere; alla Canea: il *Bausan* ed il *Vesuvio*, a Salonicco l'*Andrea Doria* e l'*Euridice*, a Retimo il *Montebello* e a Nauplia l'*Etna* e lo *Stromboli*. Il *Ruggero di Lauria* è arrivato a Taranto e la *Morosini* alla Spezia.

Quest'ultima che si trovava a Salonicco verrà sostituita dall'incrociatore *Liguria*, arrivato oggi a Candia coi rinforzi di truppa partiti mercoledì da Napoli.

Rimpatrio di marinai italiani. ROMA 24 (N). Coi piroscafi della Navigazione Italiana «Arno» ed «Indipendente», coi quali furono mandati a Candia i rinforzi di uomini e d'artiglieria chiesti dall'ammiraglio Canevaro, questi farà rimpatriare quei marinai della squadra che hanno già finita la ferma e che verranno sostituiti dai 600 marinai in più che si erano mandati pel servizio a terra.

Espulsione d'un rivoluzionario greco. ROMA 24 (N). Stamane, per ordine dell'autorità politica, fu notificato allo studente greco Alessandro Papadopulo, membro del Comitato rivoluzionario ellenico, l'ordine di espulsione, già preannunziatovi. Il provvedimento fu preso per l'attitudine assunta dal giovane greco, che riusciva compromettente per l'ordine pubblico. Il Papadopulo fu già accompagnato al punto del confine da lui designato.

Il dividendo della „Staatsbahn". VIENNA 24 (N). La *Staatsbahn* pagherà per l'anno scorso un dividendo di 31 franchi.

Il tagliando di luglio sarà pagato con 18.5 franchi. Il residuo degli utili, fiorini 1.195.939 sarà portato a conto nuovo.

Nomine militari. VIENNA 24 (B). Il bollettino delle ordinanze per l'esercito reca che l'imperatore ha nominato gli arciduchi Francesco Salvatore a colonnello, Ferdinando a tenente colonnello e Leopoldo Ferdinando a maggiore. Inoltre sono stati nominati 8 tenenti marescialli, 30 maggiori generali e 41 colonnelli.

Nella marina da guerra sono stati nominati: a contrammiraglio il capitano di vascello di linea cav. de Perin; a capitani di vascello di linea i capitani di fregata Köppel e Beck; a capitani di fregata i capitani di corvetta Chiari, Haimann e Zingler.

Trattative con gli insorti candiotti. ROMA 24 (N). Telegrafano dalla Canea in data odierna: I primi negoziati fra il colonnello Famin, comandante del reparto di truppe francese e gli insorti della provincia di Sitia, furono coronati da buon successo. Gli insorti accetterebbero di deporre le armi, però alla condizione che la guarnigione turca lasciasse la provincia di Sitia.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono pubblicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Case operaie. L'aumento del capitale sociale, votato nel Congresso degli azionisti della Società costruttrice di edifici popolari, con l'espresso intendimento di costruire nuovi gruppi di case operaie in un altro rione della città, è un confortante sintomo per l'impresa civile di dare alle famiglie della classe lavoratrice la casa bella, arieggiata, spaziosa, circondata da un po' di verde, la casa che *può* diventare proprietà di chi l'abita. Ci piacerebbe che, fin dal principio di questa nuova fase di attività, nell'affittare le nuove casette, la Direzione desse la preferenza a quelle famiglie d'operai che mostrano col fatto di aspirare a divenire, in quindici o venti anni, proprietari. Perchè solamente ottenendo la realizzazione del capitale impiegato nella costruzione delle case, la Società potrà accrescere la sua benefica operosità in pro della classe lavoratrice, e in omaggio alla idea che la informa. Ogni gruppo di casette venduto, mette la Società - senza nuovi aumenti di capitale - in grado di costruirne un altro. A S. Giacomo sopra un'ottantina di casette, non arrivano a dieci quelle entrate del tutto o in parte in possesso degli inquilini.

Non è che mancasse da parte della Direzione la volontà o il desiderio di alienarle, a' sensi dello Statuto, ma pare che gli inquilini non siano stati, almeno fino a pochi anni fa, efficacemente esortati a farsene acquisitori.

Le nuove casette dovrebbero sorgere, a quanto ci si dice, nella valle di Roiano, o nelle sue immediate vicinanze. Il punto scelto non poteva essere migliore, se si tien conto del numero considerevole di operai che sono occupati al Punto franco, i quali sarebbero ben lieti di avere il domicilio a pochi minuti dal Porto. Ma l'ubicazione scelta è ottima anche dal punto di vista nazionale, perchè essa collocherà sul confine della città un gruppo considerevole di popolani triestini, attorno ai quali tutti i buoni elementi del sobborgo andranno naturalmente ad aggrupparsi.

Ben venga dunque questa nuova fase di attività della umanitaria associazione, alla quale auguriamo fin d'ora il migliore successo.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci sono pervenuti a favore del gruppo locale della «Lega Nazionale» i seguenti importi:

Per onorare la memoria della compianta sig.a Estella ved. Finzi, dai figli dell'estinta, corone 50; per lo stesso scopo, dai signori Levi & Cantoni, corone 20.

Dal sig. Antonio Antonig, per una scommessa vinta, corone 2.

La Camera di commercio goriziana per la Wohein. Ci scrive il nostro corrispondente di Gorizia:

La nostra Camera di commercio e d'Industria deliberò di corrispondere all'invito del Ministero delle costruzioni per la linea ferroviaria della Wohein con un'offerta di di fiorini 10.000, da versarsi in dieci rate a datare dal 1900. Qualora poi si dovesse decampare dalla Wohein per effettuare la predìliana, lo stesso contributo verrebbe assegnato a quest'ultima.

Lo sciopero al cantiere S. Rocco. La giornata di ieri è trascorsa come le precedenti, senza che fra la Direzione dello stabilimento tecnico e gli scioperanti si riuscisse ad avviare nuove trattative in merito alle domande degli operai.

Gli scioperanti si mantengono tranquillissimi. Ieri mattina essi si recarono al cantiere di S. Rocco per ricevere la mercede delle giornate di venerdì e sabato, le ultime nelle quali avevano lavorato prima d'iniziare lo sciopero. Vi andarono in piccoli gruppi calmi e silenziosi; entrarono nel cantiere a dieci per volta, e ritirata la mercede, ritornarono a Muggia senza che si verificasse il più piccolo incidente.

Ancora proibizioni. Ci scrive il nostro corrispondente di Gradisca: L'autorità politica distrettuale ha emanato un decreto col quale proibisce tutti i balli e le feste pubbliche anche a Gradisca, e ciò per viste d'ordine pubblico.

Tale disposizione sarebbe stata provocata da qualche eccesso, inconcludente del resto, commesso lunedì scorso da alcuni avvinazzati sloveni, alla stazione ferroviaria di Sdraussina. La cittadinanza di Gradisca, che di questa disposizione soffre moltissimo in linea economica, è rimasta male di questa proibizione assoluta; e spera che al nostro Podestà riuscirà di far revocare un divieto che nessuna apprensione giustifica, e che appunto per ciò nessuno sa in alcuna guisa spiegare.

Il commercio con gli scali dell'Epiro. La Direzione del Lloyd ci comunica: Fino a nuovo avviso non si assumono merci nè passeggeri per S.ti Quaranta e Salahora.

Per Santa Maura soltanto con il piroscafo della linea Tessaglia (via Albania).

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti i seguenti importi:

Per onorare la memoria della compianta sig.a Estella ved. Finzi, dai figli dell'estinta:

Al sig. podestà da destinarsi a scopi di beneficenza, cor. 200; ai sig.i capi della Comunità israelitica, cor. 200; alla Poliambulanza pel fondo della Guardia medica, cor. 50; all'infermeria Treves, cor. 50; all'Asilo infantile israelitico di fondazione Tedeschi, cor. 50; all'Ospizio marino per la fondazione d'un letto che porti il nome dell'estinta, cor. 200.

Per onorare la memoria della compianta cognata e sorella Estella ved. Finzi, dai sig.i Massimiliano Naschitz e consorte;

Alla Confraternita israelitica «Maskil El Dal», cor. 20; per il fondo del nuovo manicomio provinciale, cor. 20; all'infermeria Treves, cor. 10.

Per lo stesso scopo, dal sig. Isidoro Salom, a favore della Guardia medica, corone 40.

— Il sig. Demetrio Marco, in occasione della conseguita cittadinanza austriaca, rimise al podestà f. 100 per atti di beneficenza a sua scelta. Il podestà destinò l'importo suddetto per sussidi vari a famiglie bisognose.

Nozze d'oro. Dolce nella memoria, il ricordo della cerimonia nuziale, quando lungo gli anni mai alcuna nube offuscò la serenità dell'orizzonte della vita famigliare; dolce nella memoria, quanto più quel giorno s'allontana, e gli anni s'addensano sul capo e lo inbiancano, e la famigliola — ch'era composta di due — è cresciuta, si è moltiplicata, ha veduto crescerle intorno altre famiglie, che a lor volta son cresciute. Queste parole *nozze d'oro* devono essere, per i felici che arrivano a celebrarle, un conforto supremo, come un premio lontano e difficile a conseguirsi, cui sono chiamati pochi eletti. Questa suprema gioia devono averla assaporata ieri il comm. Carlo dott. Porenta e la sua affettuosa compagna, la signora Maria, nata de Romano; perchè ieri appunto si compievano 50 anni, mezzo secolo, dal giorno in cui videro consacrato perennemente il loro amore. E più grande deve essere stata la loro soddisfazione nel vedersi circondati dai loro figli, cresciuti nell'estimazione della cittadinanza, e dai figli dei loro figli, come in una di quelle scene commoventi della antica vita patriarcale.

Il comm. de Porenta, che conta oggi 83 anni, ed è ancor vegeto e forte, ha avuto un posto notevole nella vita cittadina; e molti ricorderanno ch'egli rappresentò per tre anni, dal 61 al 63, la nostra città al Parlamento di Vienna, quando la elezione dei deputati avveniva in seno alla Dieta. Nel 1868, quando l'imperiale governo rifiutava la sanzione all'eletto podestà dott. Baseggio, il Consiglio nominava a quella carica appunto il dott. de Porenta, che la coperse poi fino al 1869. In quella carica, il comm. Porenta non dimenticò mai ch'egli era il podestà italiano di una città italiana.

Oggi, mentre ancora risuoneranno al suo cuore gli auguri di prosperità e di felice longevità, che ieri gli hanno fatto i suoi figliuoli e i suoi nipotini, anche noi porgiamo al venerando cittadino e alla sua degna compagna, le nostre più vive e sincere felicitazioni.

Corrierino scientifico. — *La prima dentizione dei bambini e i disturbi che la accompagnano.* Tutti sanno che l'eruzione dei denti da latte nei bambini è accompagnata o seguita da una serie di disturbi che le mammine affettuose, come le nutrici, e in generale quanti hanno da fare con bambini, attribuiscono appunto alla dentizione. La frase «il bambino mette i denti» è divenuta d'uso comune per indicare il presunto motivo di certe indisposizioni. Ora però, i medici che si sono occupati con grande serietà e cognizione di causa della questione, sono venuti alla conclusione che si è tentato di conglomerare sotto una denominazione troppo vaga un numero troppo grande di fatti che in parte sono completamente estranei alla dentizione. Il dott. Milton, in un suo recentissimo studio molto esauriente, dice che la determinazione «malattie della dentizione» dovrebbe venir cancellata per sempre. Con ciò certo non si vuol negare l'influenza che esercita la prima dentizione sulla salute del bambino, ma semplicemente si viene a stabilire come non si debba sempre citar quella come la causa principale della maggior parte delle affezioni della prima infanzia.

Se noi osserviamo attentamente i fatti che accompagnano la prima dentizione possiamo distinguerli in locali e generali.

Prendiamo anzitutto in considerazione i primi. Nel bambino sano e ben nutrito l'eruzione dei denti avviene di solito quietamente, quasi all'insaputa del suo *entourage*; in un certo numero di altri bimbi invece si osserva che la perforazione della gengiva è accompagnata da una infiammazione. Se poi anche i microbi della bocca possono esercitare la loro funesta influenza, si possono riscontrare fenomeni molto più gravi, come sarebbe a dire gangrena della mucosa, fetore dell'alito, aumento della salivazione, febbre, diarrea e così via.

Ma queste sono complicazioni eccezionali, e sta bene notare che non si osservano che nei bambini nei quali la bocca non è tenuta pulita e quindi i microbi possono a loro agio svilupparsi. Questi accidenti locali si connettono poi strettamente al modo nel quale il bambino è alimentato; così p. e. si è dimostrato che certe gravi affezioni sono più frequenti nei bambini allevati colla boccetta, perchè non se ne cura a sufficenza la pulizia.

Quindi non si possono mai rendere abbastanza attente le madri all'obbligo gravissimo che incombe loro di attendere con ogni cura, e con la più scrupolosa diligenza alla pulizia della bocca del bambino. Nei casi poi in cui si fossero sviluppate delle infiammazioni gravi delle gengive, sarà opportuno lavare la bocca al bambino con acqua pura, attendendo la venuta del medico.

In quanto ai fenomeni d'indole generale che gli antichi medici credevano accompagnassero la dentizione, si tratta semplicemente di un errore di interpretazione. Uno dei motivi principali, sul quale non si saprebbe troppo insistere, dei disturbi erroneamente addebitati alla prima dentizione, è la cattiva alimentazione. Sopratutto si deve badare a non nutrire troppo il bambino: questa è la norma più importante che le madri dovrebbero tenere bene a mente: poi l'allattamento artificiale dev'essere pratico opportunamente, e non si deve, in nessun caso aggiungere prematuramente cibi disadatti.

Tutti questi disturbi sono, come è stato ad evidenza dimostrato, dei fenomeni di autointossicazione; ed una prova ancora di ciò sta nel fatto che tali accidenti non insorgono per lo più che verso la fine del primo anno, epoca dello svezzamento, e che d'altra parte non si osservano quasi mai nei bambini allevati esclusivamente al seno materno.

E' certo però che la prima dentizione può essere indirettamente la causa di alcuni fra questi fenomeni, causando, in seguito al nervosismo, al malessere, alla congestione della bocca, alle insonnie, una irregolarità nell'esistenza del bambino; ma i più gravi di essi possono essere evitati, o almeno alleviati di molto dalla cura prudente e continua, dall'attenzione intelligente di chi attornia il bambino e comprende l'importanza del trattamento igienico più scrupoloso e più severo.

Gite per mare. Se il tempo sarà propizio oggi avranno luogo le seguenti gite di piacere:

Per Miramar il piroscafo *Nedda*; partenza da Trieste alle 10.15 ant. e 3 pom.; da Miramare alle 1 e 6 pom.

Per Pirano, col piroscafo *Risano*, partenza alle 3.15, ritorno alle 7.45; e col piroscafo *Venezia*, partenza alle 3.30, ritorno alle 7.30 pom.

Per Isola, col piroscafo *Istria*, partenza alle 3.15, ritorno alle 7.30 pom.

Per Capodistria, col piroscafo *S. Nazario C.*, partenza alle 2.45, ritorno alle 7 pomeridiane.

Inoltre per Capodistria partirà il piroscafo *S. Nazario C.* alle ore 8 antim., ritornando alla 1.30 pom.

Gita sospesa. Da parte della Direzione del Lloyd ci viene comunicato che causa il tempo cattivo, non si effettua l'annunciata gita per domani lungo la costa occidentale dell'Istria col piroscafo *Sultan*.

I nati e i morti nel Comune di Trieste. Durante il periodo dall'11 al 17 aprile, nacquero nel nostro Comune 49 maschi e 38 femmine; morirono 36 maschi e 34 femmine. Nella corrispondente settimana del 1896, i morti erano stati 78. Dei 70 morti di questa settimana, 33 erano inferiori ai 6 anni.

Dei 70 decessi, 12 furono determinati da malattie infiammatorie degli organi respiratori; 5 da tisi polmonare; 4 da difterite e croup; 1 di tifo addominale; 4 da enterite; 3 da apoplessia; 1 da gastro-enterite acuta; 2 da degenerazioni cancerose; 4 da debolezza senile; 5 da debolezza senile; 27 da altre malattie, 1 per caso accidentale, 1 per suicidio.

L'attività della Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero annunziati 311 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 270; rimangono in cura 688. Fra questi si contano 125 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana 645476 corone.

La bora di ieri ed i suoi effetti. Ieri la bora soffiò tutto il giorno con una violenza insolita nell'attuale stagione. La temperatura si abbassò di alcuni gradi.

Poco prima del mezzogiorno il piroscafo *Egle* dello Stabilimento Tecnico, rinvenne in alto mare, in balia delle onde una *peata* vuota. Presala a rimurchio la condusse in bonaccia al Lazzaretto. Più tardi si seppe che la *peata* appartiene alla ferriera di Servola e che l'impeto della bora, l'aveva strappata dagli ormeggi. Quando la bora aumentò di violenza, al capitanato di porto si presero le disposizioni necessarie per ogni evenienza. Vennero fatti rinforzare tutti gli ormeggi dei bastimenti nel nostro porto e furono accesi i fuochi al piroscafo del governo marittimo *Audax*. Finora non si ebbero a lamentare disgrazie.

*** La cronaca, diremo così, terrestre della *bora* di ieri non registra alcuna disgrazia. Non mancarono però i soliti vetri infranti. Ed anzi a questo proposito sarebbe bene esortare gli inquilini delle case più esposte ai soffi di Eolo ad assicurare per tempo con dei ripari le lastre delle finestre; e ciò diciamo non per eccesso di tenerezza verso i proprietari delle sullodate lastre, (che infine chi rompe paga e i cocci sono... del vento, che è il solo che non paghi mai), ma bensì per la sicurezza dei passanti, per i quali i vetri spezzati che cadono dall'alto non sono il migliore dei complimenti.

Cronaca del tempo. Dopo una serie di belle giornate primaverili alternate da qualche benefico acquazzone abbiamo avuto ieri una forte perturbazione atmosferica. Il barometro discese a 753.9, soffiò vento fortissimo che fece abbassare di 6 gradi la temperatura. Pare di essere ripiombati nell'inverno.

Dal bollettino meteorologico si rileva che nelle ultime ventiquattro ore è piovuto a Lissa e Torino. Nebbia a Palermo e Graz. La temperatura si è abbassata notevolmente nella Boemia. A Praga ieri mattina avevano + 1.9. La città più calda è Palermo con + 20. Sulle coste della Dalmazia vi è fortunale da scilocco. Il mare è agitatissimo. Le probabilità sono cattive.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 17 al 24 corr. vennero denunciati 20 casi di difterite (la settimana precedente i casi erano 11) 6 di scarlattina, 3 di morbillo, 4 di varicella, 3 di vaioloide, 5 di vaiolo nel rione di S.ta Anna, 3 di febbre tifoidea. Morirono 3 di difterite e croup, 2 di scarlattina, 2 di morbillo e 1 di vaiolo.

Quartetto Heller. Per indisposizione del prof. Carlo Coronini, il quartetto Heller, che doveva prodursi domani sera, fu rimandato a Mercoledì 28 corr., supplendo la parte di viola il sig. Menotti Bemporath e la parte di 2.o violino il sig. Guido Eckardt.

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8 ha luogo la quinta rappresentazione della *Bohème* del m.o Puccini, un'opera che incontra sempre più il favore del pubblico.

Teatro Fenice. Questa sera alle 8, la drammatica compagnia di Ermete Zacconi rappresenta *I disonesti* di Gerolamo Rovetta.

Domani, lunedì, riposo.

Per martedì è annunciato il nuovo lavoro in tre atti di Gerolamo Rovetta: *Poesia*, non più *Il Poeta*, avendo ieri l'autore telegrafato che in questo modo va cambiato il titolo della sua commedia.

Teatro Armonia. La compagnia di operette del sig. Ianuschke replicherà questa sera la graziosa operetta *Il minatore*, musica del m.o Carlo Zeller.

Amore è morto. *In Pretura.* — Za la sa chi che son! - fece la minuscola signorina Cunegonda avvicinandosi al tavolo del giudice con una grazia di movimenti tutta sua particolare, fregando con energia nervosa il pollice e l'indice della sinistra contro l'indice ritto della destra che, ribelle, non voleva entrare nel guanto. — E me imagino cossa che la pensarà de mi.

— Non si preoccupi - rispose il magistrato, con piglio severo - la prego, di quello che io possa o non possa pensare.

— Disevo cussì per dir. Perchè so che i signori omeni no i ga un poco de quel che ze disi per le done. No i sa considerar la nostra disgraziada posizion. Mi, el me vedi, per esempio, no son più una giovineta e, se no son bruta, go un picolo difeto che da abbastanza nei oci... Eh, non saria una puta de spirito se no lo riconoscessi... Son un poco, un pochetin zotina... ma per questo dovaria andarme a serar in t'un convento? Cossa ghe par? A tuti, a sto mondo, ghe piasi viver. Questo xe un dirito che ga anca el can, anca se el xe zoto e senza coda... - E terminato d'infilare un guanto, l'abbottonò con un movimento deciso, spigliato, quasi a rafforzare la sentenza. Ripresa, quindi, il suo dire mettendosi ad infilare il secondo guanto; il pollice della sinistra ebbe necessità dell'operazione fatta all'indice della destra.

— Son stada una stupida a inamorarme de quel mostro, ma per questo i me dovaria copar?

— Nessuno depone a carico di esservi innamorata di Giovanni Garti, libera d'innamorarsi del mondo intero...

— La prego, sior giudize! Mi no son de quele... No go avudo che un'unica passion in te la mia povera vita: Giovanin... E no ghe ne gavarò mai altre, gnanca se i più bei omini me cascassi davanti in zenocion.

— Non si offenda per un modo di dire. La si chiama a rispondere di aver sfregiato il volto al Garti con un'agucchia, producendogli una leggera ferita.

— El se la ga meritada! Altro ch'el se la ga meritada. Perchè a mi el me doveva lassar viver ne la mia pase e no a vignirme a inzinganar per renderme el ridicolo de tuti. - Si dicendo aveva fermato di fregare il pollice ribelle e, tenendolo fra il pollice e l'indice della destra, accompagnava le parole con un moto ritmico delle mani. — Lo go ciamado mi, forsi? Son andada mi a zercarlo con la candeleta? Ore con de le ore, sior giudize mio benedeto, el magnava carne de colo soto le mie finestre, a la piova a la bora. Altrochè dopo el xe andà a dir che iero mata drio de lu. Infame canaia! Se sa! bati bati e bati, finissi per scaldarse anca el fero. E mo son scaldada anca mi. Povera mi! Lo go adorado come un dio; no vedevo che per i sui oci. Co 'l vigniva de mi, quel ingrato, el trovava pronto el suo vin, la sua bira, el suo persuto, el suo... toco de dolze... quei ch'el voleva. El ga bevesto, el ga magnà fin ch'el se ga sgionfà e dopo el ga cominziado acorzerse che son zota, che son bruta, che son vecia. El xe arivado a dir che son anca goba. Gavaria podesto acusarlo per calunnia, perchè el vedi che, grazie el signor! go la schena drita, ma go lassà andar, perchè ghe volevo ancora un poco de ben. Cussì, cussì, el mio cuor xe andà a tochi e boconi. - E abbottonato, senz'ira, quasi con languore, il secondo guanto, unì le mani sullo stomaco, sovrapponendo l'una all'altra.

— E come avvenne il fatto? - le chiese il giudice.

— El me xe capitado un giorno, fresco, fresco - Dio che sfazà ch'el xe! - a dirme che no 'l voleva più intrigarse con mi perchè el gaveva trovà un'altra. El se pensi! Mi lavoravo, gavevo la gucia in man e ghe go dà. Se no altro, guardandose in specio, el se ricordarà de mi. - Lui me ga dà un s'ciafo, ma quel no ga lassà segno perchè za el cuor iera andado in brodo de fasioi.

— Ebbene, poichè ha confessato la sua colpa ed ha in suo favore la mitigante della commozione d'animo, la condanno a soli cinque fiorini di multa. E' contenta?

— Ma! contenta? Come el pol farme sta domanda? Pagarò ancora sti cinque fiorini come obolo a l'amor che xe morto. Pazienza! - Rimase un momento, con le labbra strette, la testa china, a tormentare un bottone del guanto destro. Indi, scrollato il capo come a scacciare la tristezza, esclamò, con voce tremante: — Serva sua, sior consiglier! - E uscì dall'aula, rapida, battendo in cadenza l'impiantito col piè zoppo.

Morte repentina e misteriosa. Il giorno 20 del corrente mese arrivava nella nostra città il giovane marinaio Matteo Rendio Doria, da San Pietro della Brazza in Dalmazia e prendeva alloggio in una casa di via delle Beccherie. L'altra sera, venerdì, egli si coricò dicendo di sentirsi poco bene, e verso la mezzanotte si sentì talmente aggravato che dovette chiamare la sua padrona di casa, la quale a sua volta fece avvertire il dottore d'ispezione della Guardia medica, il quale, visto lo stato grave del sofferente, gli prestò qualche cura e lo fece poi accompagnare all'ospedale. Ma, disgraziatamente le cure dei medici a nulla valsero: l'infelice esalò l'estremo respiro, senza aver profferito parola.

Informata dell'accaduto l'autorità giudiziaria, questa delegò i medici periti giudiziari dottori Pulgher e Xydias a procedere all'autopsia per constatare la causa della morte.

Infatti, ieri alle 4 pom., i due nominati medici si recarono al civico ospedale, ove fecero la sezione cadaverica, della quale però non conosciamo il risultato.

Il tavoleggiante Centis guarito. Ieri, a mezzodì, usciva dal Nosocomio, dopo 19 giorni di degenza, il tavoleggiante Alessandro Centis, che, com'è noto, la sera del 5 corr. veniva accidentalmente ferito da un colpo di rivoltella, nell'osteria «alla Stella» in via delle Acque. La ferita era piuttosto grave, avendo il proiettile leso il polmone; ma mercè le solerti e intelligenti cure dei medici signori Escher [illegible] e Veneziani, il Centis potè essere salvato e ridonato alla sua famiglia.

La cronaca del bene. Sere sono nella trattoria alla «[illegible]» in via dell'Acquedotto, la moglie del proprietario sig. Enrico Weber rinvenne a terra un orecchino d'oro con un brillante. Riuscito vano le pratiche fatte per trovare a chi appartenesse quel prezioso oggetto - e inserito anche un avviso nei giornali, senza risultato, la brava signora si recò a depositare l'orecchino alla Polizia, ove, chi l'ha smarrito, potrà rivolgersi.

*** Una catenella d'oro, da orologio, per signora fu trovata dal sig. Angelo Bortolotti e depositata pure all'autorità di Polizia.

Piccolo incendio. Poco dopo le 9 di ieri sera dal civico macello, veniva telefonato all'appostamento principale dei vigili che un incendio erasi manifestato nello stabilimento per la bollitura di trippe al N. 220 di Servola.

Approntati due treni, i vigili partirono a quella volta ma giunti sul luogo trovarono che l'incendio era già stato spento dalla gente dello stabilimento.

Il fuoco erasi appreso all'armatura del tetto in seguito alla cattiva costruzione di una canna di camino. L'ufficiale comandante i vigili, ispezionato il luogo e constatato che nulla eravi a temere, fece ritorno con i suoi vigili all'appostamento.

Il danno si riduce a poca cosa.

ELIA BERTHET 11

IL DELITTO DI PIERREFITTE

— Oh! non ci occupiamo più di quell'uomo, verso il quale mio padre si mostrò troppo indulgente... Ciò che mi desola, è che non posso prestare le mie cure alla signorina Giulietta, e temo assai che quel vecchio imbecille non commetta qualche sciocchezza irreparabile.

— Che cos'ha dunque la povera figlia? - domandò Duplessis con distrazione.

— L'ignoro; ma nella breve visita che le ho fatta, ho constatato diversi sintomi di cattivo augurio. Questo male venuto repentinamente, senza causa apparente, ha un carattere bizzarro che confonde tutte le mie idee. In verità, se la signorina Giulietta non fosse circondata da una famiglia che l'ama teneramente, da servitori che le sono affezionati, potrei credere...

Il dottore non finì il suo pensiero e scosse la testa.

— Che volete dire, signor Bonivet? - domandò Duplessis con stupore.

Prima che il medico avesse avuto il tempo di rispondere, Checchina, la piccola serva, entrò, portando su di un vassoio, un piatto di biscotti, due bicchieri ed una bottiglia che ella depose sul tavolo.

— Checchina - domandò il dottore Bonivet - come sta adesso la signorina Giulietta?

— Sempre assai male, signore; per un momento si crede che stia meglio, poi i dolori ricominciano più forti... la signorina Claudina sta vicino al letto ed è lei che la fa bere; ma più beve, la povera signorina, e più prova male al cuore!

Nello stesso tempo Checchina si accomodava sulle spalle il suo fazzoletto da collo.

— E il signor Pichard, come se la cava in mezzo a questo trambusto?

— Ah! egli ama molto la figlia! entra a ogni istante nella camera, e dice delle buone parole alla signorina Giulietta per consolarla, le parla del signor Anatolio che deve sposarla fra breve... Non si sarebbe mai creduto che egli l'amasse tanto!

— E voi, Checchina - domandò il dottore - l'amate molto, la signorina Giulietta?

— Se l'amo, la cara signorina! Non più tardi di otto giorni fa mi ha regalato un busto... Vorrei che vedeste come mi sta bene!

Bonivet la congedò con un gesto e sembrò riflettere.

— Ma, dottore - domandò il comandante a voce bassa empiendo i bicchieri - che diceste poco fa riguardo a questa malattia? Sospettereste che una mano colpevole...

— Io - replicò Bonivet con premura - non sospetto nessuno... Chi potrei sospettare qui? In verità, non comprendo niente del male di cui soffre la signorina Giulietta è forse per ignoranza... Sono giovane ho molto da imparare... e tutti gli asini non si chiamano Martin!

Questo scherzo produsse un po' di allegria. Bevvero del madera, fumarono dei sigari e parlarono amichevolmente per alcuni minuti. Ben presto Bonivet si alzò.

— Adesso - riprese egli - che Martin senza dubbio è partito e che ha bivaccato sul campo di battaglia, vi chiedo il permesso di ritirarmi. Bisogna che badi a quello che può dire di me a Pierrefitte l'ufficiale di salute... Del resto, credo che vi disponevate anche voi a uscire?

— Infatti... bisogna che vada al castello di Barral... Credo che avrò abbastanza forza per fare questa passeggiata a piedi.

— Certamente, e mi spiego la vostra impazienza di visitare il vostro nuovo acquisto... Contate stabilirvici, senza dubbio?

— Non lo so... Forse, più tardi... Ah! la vista di quel castello non può destare in me nessun piacevole ricordo.

Egli sospirò, ma riprese subito con un sorriso un po' forzato:

— Andiamo, dottore, voglio accompagnarvi fino alla porta dell'albergo, e voglio che siate veduto da tutte le genti della casa, affinchè sia ben constatato che siete stato l'ultimo a uscire da qui, con tutti gli onori della guerra.

Egli prese il braccio di Bonivet. Mentre attraversavano il corridoio, una porta si aprì, e Claudina, tutta in lacrime si diresse verso di loro.

— Come, signor Bonivet - diss'ella singhiozzando - abbandonerete così la mia povera Giulietta? Non vi curate delle scappate di mio padre... Egli deve del denaro al signor Martin, e, in presenza sua non poteva... Ma io non ho fiducia che in voi... Se vedeste quanto soffre! Le sue crisi, i suoi spasimi di stomaco, non cessano un istante... Sentite! ascoltate!

Infatti, malgrado la distanza e malgrado la porta chiusa, si sentivano dei lamenti dolorosi, talvolta delle grida acute.

— Dio mio, signorina Claudina, che volete che faccia? Qui il padrone è vostro padre... E mi ha licenziato così villanamente... Ebbene, eseguite di nascosto le mie prescrizioni segrete... Questa sera, se il signor comandante lo permette, ritornerò a vederla, e mentre sarò in casa sua, voi potrete rendermi conto dello stato di vostra sorella... Non oserei esporml a un nuovo insulto da parte di vostro padre!

— Rientrerò di buon'ora - disse Duplessis - e voi resterete con me finchè vorrete.

Claudina lo ringraziò con uno sguardo, poi prese la mano di Bonivet e la strinse fra le sue.

— Conto su voi - diss'ella con effusione - ritornate questa sera... Oh! la salverete, non è vero? Promettetemi di salvarla!

Siccome le grida divenivano più strazianti, ella fece rapidamente un segno di addio e scomparve.

— Che angelo! - diceva Duplessis con ammirazione.

Il dottore era pensieroso.

VIII.

Il castello di Barral.

Pochi momenti dopo, il comandante Duplessis si dirigeva a passi lenti verso il castello di Barral. Benchè la campagna fosse bellissima, Duplessis, a misura che si inoltrava, diveniva malinconico. Di tempo in tempo si fermava e paragonava un ricordo passato alla realtà presente; si sarebbe detto che ogni passo risvegliasse in lui un mondo di pensieri. Questa agitazione si accrebbe ancora, quando ebbe raggiunto un punto da cui si scorgeva il castello di Barral, e si fermò di nuovo.

L'abitazione era un vecchio edifizio, vastissimo, ma assai basso, che aveva un aspetto monacale. Per il passato, infatti, aveva servito di luogo di ritiro a un'abbazia di benedettini, situata in un bosco vicino. I muri di granito, erano tutti neri, con ampie finestre e porte monumentali. Il tetto, di tegole ricurve e quasi piatto, era ricoperto di uno strato di muschio verdastro.

Questa dimora aveva un aspetto triste, che non faceva venire punto il desiderio di passarvi la vita, ciò che spiegava come i suoi antichi proprietari lo avessero lasciato per tanto tempo [illegible] campagna, come abbiamo detto, [illegible] pittoreschi e ridenti.

Il fiume [illegible] graziosi, non passava a [illegible] passi di distanza. In faccia al castello s'innalzava un mulino. Il suolo era onduloso, boscoso, coperto di campi di grano turco, di castagneti, di praterie, e un pittore di paesaggi vi avrebbe trovato numerosi soggetti di quadri.

Gli occhi di Duplessis si erano fissati a lungo sulla vecchia abitazione e avevano finito per empirsi di lagrime. Ma non tardò a reagire contro questa debolezza involontaria.

(Continua)

... ieri, poco dopo ... primo piano della casa N. 58, di via ... a vento, il fuoco si apprese ad una certa quantità di fuliggine nei tubi di un focolare economico. Accorsero i vigili dell'appostamento di S. Giacomo, i quali ultimarono in breve l'opera di estinzione, principiata dai casigliani.

Durante il lavoro. All'apprendista meccanico Augusto Rocco, d'anni 18, abitante in piazza Riccardo N. 1, ieri alle 8 e mezzo, mentre era intento al suo lavoro, gli sfuggì di mano un ferro. Chinatosi per raccoglierlo, non ebbe la cura di evitare il manubrio d'un volante, sicchè ne fu investito e riportò una ferita lacero-contusa alla regione occipitale.

Giovanni Darese, d'anni 16, fabbro, abitante in via Donota N. 19, ieri nel pomeriggio, lavorando, si produsse con un ferro del mestiere una ferita di taglio alla palma della mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia Medica per le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Ieri mattina verso le 10, Antonio Fait, d'anni 53, abitante in via del Belvedere N. 57, mentr'era intento a tagliare della carne, riportò una ferita di taglio al pollice della mano sinistra.

Antonio Crainz, d'anni 61, abitante in via del Boschetto N. 244, ieri mattina alle 11, riportò una ferita di punta al piede sinistro per essergli caduto addosso un punteruolo.

Ieri a mezzodì, la bimba Teresina Bernardon, di 9 mesi, mentre veniva sollevata dalla culla, ebbe a riportare distorsione del braccio destro.

Ottennero le debite cure dal dottore d'ispezione alla Guardia medica.

Una vecchia scottata dal brodo bollente. Ieri, mentre una vecchia di 82 anni, a nome Caterina R., abitante in via di Crosada N. 5, toglieva dal camino una marmitta, dove bolliva del brodo, questo le si rovesciò addosso in modo da cagionarle alcune scottature. Soccorsa da alcuni casigliani, fu adagiata in una vettura e condotta all'ospedale, dove quel dottore d'ispezione, le prestò le cure necessarie.

Cadute. La settantenne Anna Saier, abitante in via Valdirivo N. 19, ieri mattina, alle 10, inciampò e cadde a terra, nè potè più rialzarsi da sola. I suoi parenti, accorsi al tonfo, la sollevarono da terra e l'adagiarono sul suo letto. Chiamato, si recò sul luogo il dottore della Guardia medica, il quale, riscontratele lussazione dell'omero e della scapola sinistra, le prestò le necessarie cure.

Ieri, alle 8 e mezzo pom. il ragazzo Guido Canaletti, scendendo le scale della propria abitazione in via Donota N. 21, cadde e riportò una ferita di taglio sopra l'occhio destro.

L'apprendista pasticcere, Giulio Berlot, d'anni 14, abitante in via della Guardia N. 6, ieri, alle 5 pom. mentre si trovava nel lavoratorio della pasticceria ove è addetto, in via dell'Acquedotto, cadde sopra un barile in modo da prodursi tre ferite di taglio sulla guancia destra, per le quali alla Guardia medica gli vennero praticate cinque suture.

Carlo Langer, d'anni 12, abitante in via Cavazzeni N. 8, ieri, nel pomeriggio, nei pressi della sua abitazione, cadde e andò a battere la faccia sul selciato, in guisa da riportare una ferita al naso.

Le scenette della via. Nel pomeriggio di ieri, in via della Barriera vecchia, certa Emilia C., d'anni 14, giornaliera e Guglielmina S., d'anni 16, venditrice di tabacco, ambedue da Trieste, trovarono altercо fra loro e vennero alle mani. Le guardie condussero le due rissanti all'ispettorato in Androna del Moro, ove dopo una lavata di capo, furono rimesse in libertà.

Gelosia manesca. Ieri verso le sei del pomeriggio la giornaliera Elvira Tomsich, d'anni 18, abitante in via Media N. 14, presentavasi alla Guardia medica, dichiarando al dott. Strasser di essere stata percossa e graffiata da una sua compagna in seguito ad un diverbio insorto a quanto sembra per causa di gelosia. Il medico constatò che la Tomsich aveva riportato alcune escoriazioni al naso, alla fronte, ed al polso sinistro. Avute le opportune cure, la Tomsich si fece rilasciare certificato di lesione corporale.

Furto a Pirano - L'arresto dei ladri. Nella notte dal 21 al 22 corr. a Pirano, ignoti ladri tentarono di aprire alcuni negozi di oreficeria, senza però riuscirvi per il sopravvenire di gente. Solamente in uno di quei negozi riuscirono a penetrare, asportandone degli oggetti di poco valore.

L'i. r. Esposiitura distrettuale informata del furto, e dei sospetti che si avevano sull'autore di esso, designava quest'ultimo alla polizia di Trieste. Si trattava di certo Enrico fu Matteo Stanich, bracciante, d'anni 32, da Pirano, abitante a Trieste.

In seguito alle indagini praticate, l'ufficiale di polizia sig. Titz, riusciva nel pomeriggio, di ieri ad arrestare coll'assistenza degli agenti Firz e Fabris a provedere all'arresto dello Stanich, nonchè di scoprire ed arrestare il suo complice in quel furto, certo Romano di Giacomo Skubla detto «ciavatto», bracciante d'anni 17, da Trieste.

Furto. Il facchino Ernesto Fernetich, d'anni 17, da Trieste, abita colla propria madre al secondo piano della casa N. 8 di Androna del Moro. Un quartiere vicino è occupato dalla cameriera Antonietta Pertich. Questa ieri, poco prima del meriggio, si recò per alcuni suoi affari fino in via della Caserma.

La madre del Fernetich uscì pure poco dopo il mezzodì, per portare il pranzo a suo marito.

Da lì a non molto il portinaio della casa vide salire il Fernetich figlio in compagnia di un giovanotto, i quali, circa mezz'ora dopo, discesero insieme e si allontanarono. Quando la Pertich rincasò, con sua grande meraviglia trovò la porta della sua stanza aperta. Entrata, diede una rapida occhiata in giro e vide che un baule, nel quale ella teneva i suoi effetti preziosi e parecchi effetti di vestiario, era spalancato. I vestiti erano gettati alla rinfusa sul pavimento. Compresе subito, e non ci voleva molto, che durante la sua assenza i ladri dovevano essere penetrati nella sua stanza, e difatti constatò l'ammanco di due portamonete, uno contenente fiorini nove, l'altro fiorini cinque, di una collana d'oro del valore di 14 fiorini, di un anello con brillanti del valore di fiorini 31.50, di altro anello con diamante del valore di fiorini 11.50, assieme un'importo complessivo di fiorini 61.

Si diede subito a chiedere ai vicini se avessero veduto qualcuno, e poi si recò al vicino ispettorato di Androna del Moro, ove denunziò il furto sofferto all'ispettore di p. s. Ladovatz. Questi avviò tosto le opportune indagini, e seppe che il Fernetich ed un altro individuo erano saliti all'abitazione della Pertich mentre ella era assente. Perciò i sospetti caddero tosto sul Fernetich. Circa un'ora più tardi, questi ed il suo compagno vennero arrestati in via della Barriera vecchia.

Tradotti all'ispettorato, il secondo fu identificato per Giovanni Domarchi, d'anni 18, da Udine. Perquisiti non fu loro trovato addosso neppur uno degli oggetti rubati. Nel loro esame, fatto dall'ispettore Ladovatz, il Domarchi confessò che il Fernetich lo aveva indotto a seguirlo a casa sua, e quivi giunti, egli aveva aperto con chiavi adulterine la porta della stanza della Pertich, ed entrati, entrambi avevano forzato il baule, da cui il Fernetich aveva tolto i preziosi e i due portamonete. Non seppe o non volle dire dove il Fernetich avesse depositato e nascoste gli oggetti rubati.

Il Fernetich invece, nel suo esame, si mantenne negativo. Vennero passati in via Tigor.

Il sig. Leandro B. di cui è parola nella notizietta pubblicata ieri: *Debito insoluto*, ci scrive dichiarando non esser vero che egli si sia allontanato da Trieste nè che abitasse presso Carolina Kerschner; abitava invece presso certo Moisè Canarutto in via S. Nicolò N. 26 e non si riconosce debitore di alcun importo verso chicchessia.

Ladro di formaggio. Ieri mattina, verso le 9, un individuo entrava in uno dei magazzini del Lloyd, al molo N. 3 del Punto franco, e, credendosi inosservato, si insinuò di soppiato fra le cataste delle merci depositate. Veduto un barile contenente del formaggio, pensò che fosse il fatto suo, e pacificamente si pose a sforzarne uno dei cerchi di ferro. Riuscì a romperlo, e stava per levare uno dei fondi del barile, quando fu colto sul fatto da un guardiano del magazzino.

Da una guardia di p. s. fu condotto all'ispettorato del Punto franco. L'arrestato si qualificò per Francesco Burhardt, d'anni 21, facchino, nativo dalla Moravia. Dopo essere stato assunto a protocollo, fu passato alla Direzione di Polizia, ove fu esaminato dal concepista dott. Biasotto, e quindi il Burhardt fu condotto agli arresti di via Tigor.

Arresto per sospetto di furto. Nel pomeriggio di ieri, l'ufficiale di polizia Titz, assistito dagli agenti Pirz e Fabris, procedeva all'arresto di certo Rodolfo fu Giacomo Snidersich, detto «rosso» da Sesana, perchè ieri mattina esibiva in vendita della merce ritenuta di furtiva provenienza.

Fromboliere. Ieri mattina in via della Pietà fu arrestato il ragazzo, Antonio P., d'anni 12, abitante in via Foscolo, perchè colto mentre lanciava sassi contro i colombi. Però sbagliando indirizzo aveva infranto alcuni vetri della finestra dell'ospitale. Lo Z. venne tradotto al Commissariato di via Scussa dove fu trattenuto alcune ore, per dargli una lezione, e poi fu consegnato ai genitori per la correzione domestica.

Eccedenti. L'altra sera, alle 9, certo Massimiliano H., d'anni 31, facchino, da Trieste, in un'osteria in via della Madonnina commetteva gravi eccessi. Due guardie condussero l'eccedente agli arresti.

Minutaglia. Per contravvenzione al precetto di sfratto ieri notte furono arrestati Carlo S., d'anni 39, bracciante da S. Pietro, presso Adelberga, e Francesco Z., d'anni 22, giornaliero, da Wierndorf, presso Graz.

Lotto. Estrazione del 24 corr.

Trieste	29	28	47	82	73
Linz	54	86	65	10	33
Innsbruck	37	13	6	59	48

Corrispondenza aperta. *Un abbonato.* Il regno d'Italia fu proclamato il 18 febbraio 1861. La pena di morte non fu mai applicata, in tempi normali, dalla costituzione del regno in poi, finchè dal Codice Zanardelli fu abolita anche di diritto e sostituita con l'ergastolo.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 11.0, ore 2 pom. 12.4 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 753.9— — Oggi: Alta marea 4.48 ant., 6.52 pom. Bassa marea 0.7 ant., 11.51 ant.

Ogni giorno una. Predicozzo morale di uno zio al nipote dissipatore:

— Ti serva d'esempio la mia storia. Una volta un signore che io conoscevo, mi invitò a fare delle partite a dieci fiorini l'una, e ne perdette dieci.

— Ma dunque tu, zio, hai vinto cento fiorini?

— Gli ho vinti, ma però potevo perderli. Per ciò la cosa mi ha servito di lezione e non ho giuocato mai più.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 24. Aprile. — La Borsa di Berlino chiude ferma: - Credit 216.25 Rubli 216.30, Rendita Italiana 89.10 (La Chiusa precedente notava: 216.90, 216.30, 89.25). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.95, Rendita 94.42, Meridionali 683.50, Mediterranee 506.50. (La chiusa precedente notava: 106.—, 94.42, 684.—, 506.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 89.35, poi 89.60 e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.48, Italiana 89.6, Spagnuolo 60.05 Banche ottomane 494.50, Lotti Turchi 83.—, (La Chiusa precedente notava: 102.50, 89.72, 60.37, 494.50, 86.—).

Dopo borsa telegrafano da Parigi: «Fiacchi sulla smentita della presa di Tirnavo.

Qui Rendita Italiana da 87.40 a 87.60, Credit da 344, a 345.—.

Listino. Napoleoni 9.53 — a 9.53½, Zecchini 5.63 a 5.67, Lire sterline 11.92 a 11.94, Londra 119.50 a 119.80, Francia 47.50a 47.7 Italia 44.40 a 45.—, Banconote italiane 44.85 a 45.05, Germania 58.65 a 58.80, Banconote germ. 58.90 a 58.¾, Rend. austr. carta 100.80 a 101.—, Rend. austr. argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4%, —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 100.75 a 101.— Rendita ungherese in Corone, 99.10 a 99.40, Credit 344.— a 345.— Italiana 87.50 a 87.75, Lotti turchi 41.— a 42.—, Serbi 34. - a 35.—, Serbi nuovi 4.30 a 4.60, Croce Rossa italiana 11.40 a 11.90.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 24 aprile 1897, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Habsburg	28/4	Scaricazione
9			
12 a	Sultana	24/4	Caricazione
12 b	Medea	26/4	Scaricazione
13 a			
13 b	Phönix	26/4	Caricazione
14	Imperatrix	26/4	Scaricazione
17			
21	Segesta	26/4	Caricazione
22	Grignano	26/4	Scaricazione
24	Godolphin	26/4	»
Molo I			
»			
Molo II			

Stampato co' tipi dello Stabilimento Tipografico ... «Il Piccolo» — Redattore Responsabile Augusto Rocco — Trieste

ESTRATTO DI CARNE DELLA COMPAGNIA LIEBIG adoperato con successo alla nutrizione artificiale

RINGRAZIAMENTO.

Col cuore commosso, rendo pubbliche grazie al distinto dott. **ALFREDO ALPRON**, che con animo nobile e disinteressato mi prodigò quelle cure che in breve mi ridonarono la salute, dopo essere colpito da una forte polmonite. Non trovo parole per dimostrare la mia profonda riconoscenza al mio salvatore.

GREGORIO BRIMSEK.

COMUNICATI.

Il pirotecnico **Simeone Rabis**, che tiene il suo lavoratorio a Spalato, venne chiamato in via telegrafica dal ministero del principe del Montenegro per eseguire un grandioso spettacolo pirotecnico per l'arrivo del Re Alessandro di Serbia. La festa avrà luogo al 5 di maggio; non è a dubitarsi che anche in tale occasione il pirotecnico **Rabis** farà onore alla sua patria, come ha già dimostrato nel lavoro eseguito in occasione del fidanzamento del Principe di Napoli colla principessa Elena.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercasi bravissima giovane cuoca che sappia italiano e tedesco per famiglia signorile. Indirizzo Piccolo. 493

Cerco prontamente diverse camariere restauranti per l'estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 30. 401

Ricercasi abile agente in chincaglie e manifatture per una città della Dalmazia. Indirizzo al Piccolo. 471

Ricercasi garzone con paga e principiante. Indirizzo al Piccolo. 399

Ragazzo per drogheria ricercasi. Via Cavana N. 4. 471

Ragazzi ricercansi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 410

Giovane distinta famiglia, conosce bene italiano, parla tedesco, cerca posto praticante primaria casa. Ottime referenze. Offerte giornale «Volontà» 404

Un corrispondente per le lingue tedesca, italiana e francese, perfetto però nella lingua tedesca, possibilmente pratico nella contabilità, viene ricercato prontamente da una primaria fabbrica di Graz. Dettagliate offerte con indicazione pretese, al Piccolo sotto A. Z. 486

Signorina conoscente tenitura doppia cerca posto scrittoio o cassiera. Pretese mitissime. Offerte «Tenitura» Piccolo. 483

Ragazzo con piccola paga ricercasi presso Cesare Levi, Corso 37. 481

Donna con cauzione cerca appalto. Indirizzo Piccolo. 467

Magazziniere con primarie referenze, cerca occupazione. Pretese piccole. Gentili offerte Piccolo «S. S.» 396

Regalo di corone cinquanta chi procura posto como riscuotitore con cauzione. Offerte Piccolo „C. S." 395

Cameriera che parli italiano e tedesco, con cauzione e buoni attestati ricercasi per Hôtel Grignano. 377

Offresi per case od aziende fuori città amministratore. Offerte al giornale sub «Azienda» 401

ISTRUZIONE

Lezioni mandolino, piano, canto impartisce brava maestra. Indirizzo Piccolo. 458

Maestra impartisce lezioni di piano. Via del Ponte N. 3, piano primo. 470

Studente universitario impartisce lezione a scolari del Ginnasio. Pretese miti. Sub «V» al Piccolo 194

Velocipedisti!! Alla Villa Murat, la più vasta scuola velocipedistica. Informazioni, acquisti, deposito, via Ponterosso 2, Bednar, 7

Grande scuola chiusa velocipedistica «The Eadia», Giardino pubblico, accanto posta. 13

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone piazza Caserma 2075

Sala Tersicore Chiozza 5. Oggi lezione riunita danza ore 5. 491

AFFITTI E CERCANSI

Ricercansi prontamente due camere cucina o comodo di cucina. Offerte al Piccolo «Gisella». 487

Ricercasi stanza bene ammobiliata con ingresso libero, da studente, distinto signore Offerte sub «Primo» al Piccolo 399

D'affittare a Sagrado, magnifica villa, con quartieri separati, posizione stupenda, con esteso parco per passeggio, a 10 minuti dalla Stazione di Sagrado. Per informazioni rivolgersi al sig. Domenico Santin, Sagrado. 468

D'affittare dal 24 maggio quartiere con giardino, in città, tre stanze ed accessori. Rivolgersi Stadion 11, primo piano 468

D'affittare stanza ammobiliata, con costo, per due signori f. 50. Valdirivo 17, I piano. 431

D'affittare villino nei pressi del centro della città. Rivolgersi Navali 11 A, p. I. 505

D'affittare una stanza elegante, ammobiliata, in buona posizione. Rivolgersi all'Agenzia di Gazzetta, Tergesteo. 508

D'affittare stanza ammobiliata, libero ingresso. Via Stadion 3, I. 495

D'affittare bella stanza grande, ammobiliata, 1. maggio. Coroneo 9, II. 478

D'affittare o da vendere bellissima villa, per ottobre, eventualmente prima. Indirizzo al Piccolo. 488

D'affittare stanza. Via Geppa N. 6, II p. 466

Affittansi nella Villa Tartini quartieri ammobiliati con due, tre stanze, cucina, amena posizione, mezz'ora distante da Pirano-Isola, aria sanissima, vasto edificio al mare che con grande cortile, giardini, orti prospetta golfo Trieste, saline, valle di pesca, approdo molo, strada carrozzabile; altra casetta alla riva, grande stanza, cucina. Rivolgersi Vatta Domenico fu Simone, Pirano. 2978

Affittasi o vendesi villeggiatura amena e salubre, di grande rendita, con bagni di spiaggia. Indirizzo Piccolo. 415

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, eventualmente costo. Via Romagna 6, II sinistra. 421

Affittasi quartiere 8 locali, vicinissimo di città, per stagione estiva, in magnifica campagna. Indirizzo Piccolo 398

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, Commerciale N. 6, I piano sinistra 173

Affittasi campagna con casa, stagione estiva, vista magnifica, distanza 12 minuti dalla Borsa. Indirizzo al Piccolo. 490

Stanze ammobiliate, ingresso libero. Corso 24, secondo. 500

Opicina. Villa Weissenthurn. Quartieri grandi e piccoli d'affittare per la stagione. Acqua ottima, bella prateria, giardino, ortaglie e latte dai coloni. Informazioni Edoardo Daneu, Opicina - Gius. Dall'Armi, Coroneo 11. 130

4 magazzini per agosto affittansi via Squero Nuovo 9. 196

Camera ammobigliata o vuota, comodo cucina f 6. Tiziano N. 1. 381

Ronchi Affittasi quartiere per la stagione estiva, nel centro del paese. Informazioni Ditta Evekvic Comp., Lazzaretto vecchio 17. 418

Stanza stupenda vista sul mare, affittasi. Piazza Negozianti 1, IV. 474

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Da vendere uno stabile di 3 piani, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 484

Vendonsi cani da caccia, giovani, razza finissima. Riborgo N. 13, III p. 489

Da vendere piccola Trattoria, buona posizione, prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 4 8

Vendesi prontamente centrica, bene avviata osteria. Rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. 445

Vendonsi diverse ville, bellissima posizione a Videm Stiria. Indirizzo al Piccolo. 285

Vendesi bicicletta pneumatica, ottimo stato, Dürkopp. Rivolgersi piazza Legna N. 1 portinaio. 437

Pneumatica inglese buonissimo stato vendesi flor. 75 pronta cassa. Indirizzo all'amministrazione del Piccolo. 463

Bicicletta pneumatica vendesi prezzo convenientissimo, ottimo stato. Chiozza 1 quinto sinistra. 464

Dante: Divina Commedia. Martini: La Bibbia, ottima legatura con fregi d'oro, vende Libreria Barriera vecchia 20. Prezzo convenientissimo. 475

Invenzione frenare qualsiasi cavallo imbizzarrito, ricercasi chi voglia metterla in pratica· Offerte sub «Freno» amministrazione. 473

Per fiorini 18 vendonsi tremeau, specchio, due quadri. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 496

Ricca industria viene ceduta a buone condizioni. Indirizzo all'Amministrazione del Piccolo. 338

Pianoforte magnifico, nero, coda cortissima, fiorini 180. Rossetti 6, pianpiano. 439

Mobilie! tappezzerie, prezzi vantaggiosissimi, stanze matrimoniali semplici 72, finissime 125, straordinarie 230. Dalla Torre, via Cordaioli 2 (vicino Piazza S. Giovanni). 494

Mandolino napoletano, nuovo, elegante, vendesi soltanto sette fiorini. Indirizzo Piccolo. 504

DIVERSI

Trentottenne civile, con arte, sposerebbe donna medesima età, esercente una industria. L. Plafon, posta restante. 488

La tiara... 507

Pregoti ritirare lunedì lettera ferma posta sub nome dettoti più numero abitazione. 483

Vittoria 6 e 49. Desidero un tuo scritto che mi conforterà molto e sempre tuo Cociano. 472

Angelo bello, vorrei mi vedeste nel cuore, come ogni palpito è vostro. Darei la vita per dimostrarvi che vostra volontà è per me legge. 476

Ricamatrice con stamperia per ricami assume lavori, disegni, buon prezzo. Barriera 1, piano II. 477

Bustaia Madame ved. Kollman confeziona busti su modelli di Parigi e Vienna. Specialità busti fantasia. Via delle Poste 10, I p. 482

Busti vengono puliti e riparati per f. 1. Via delle Poste 10, I p. 482

Mandarassa in qualsiasi genere di stoffa. Corso 8, porta 13. 486

Annettina. Dimmi scrivere: me ne manca il coraggio. Giammai v'obblierò, Non condannatemi. Addio. G. S. 499

Giovane medico cerca signorina con dote almeno 50,000 fiorini. Lettera, fotografia sub «M. 115» Trento posta restante. Massima discrezione. 502

Nero Nella fila dinanzi, due posti a sinistra da voi. 503

Giovane signore, elegante, tedesco, in buonissima posizione, cerca, a scopo matrimonio, un giovane signora, bella, intelligente, ricca, cattolica. Offerte con fotografia, che verrà restituita, pregasi dirigere a «I. von D.» fermo in posta, a Trieste. 501

Biciclette, carte di valore impegnansi Stabilimento Dussich, via Farneto 1. 2534

Denaro ricevono impiegati verso solida garanzia. Offerte Piccolo sub «Denaro». 492

Bohème libretti 40, spartito piano 3.80. Mandolini palissandro 8.50. Corso 26, Girotto. 444

Carbone faggio pezzatura grossa, 25 chilogr. 75 soldi, carbonella grossa 25 chilogr. 55 soldi. Franco domicilio. Deposito carboni via del Toro 12. 436

Buongustai provate vino Opollo 32, olio oliva 44, aceto vino 14, Deposito via Cavana 11. 280

Caffè „Vittoria" (Specialità!) Vale sei soldi la scatola (per sedici tazze). Vendesi in tutte le botteghe 2279

Musica nuova e usata, immenso deposito a prezzi fissi: polche, marcie, mazurche soldi 25, valzer soldi 40, musica dilettante mandolino soldi 10 ecc. Copisteria Indri, via Nuova, dirimpetto Zanetti. Grande deposito mandolini, violini, corde violino ecc. Prezzi bassissimi. 227

Affezioni catarrali, tosse, guarite con Pastiglie Catrame Prendini. Depositarie tutte le farmacie. 2234

BANCA E CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO

Croce Rossa Italiana in rate da f. 1
Per cassa a f. 13 circa
1.° MAGGIO - LIRE 35.000

Credito Mobiliare in rate da f. 8
1.° MAGGIO - Fior. 150.000

Boden Credit II in rate da f. 5 o f. 4
5 MAGGIO - Fior. 50.000

Si spedisce anche verso rivalsa.

QUELLI
che desiderano di essere serviti bene in
Carboni
coke, fossile, faggio, a prezzi bassi e qualità superiori, consegna prontissima, si rivolgano solamente nel grande magazzino, situato in
VIA SORGENTE N. 5
— DI —
Luigi Windspach

Continuando l'annuale
Sagra di S. Marco
in TURRIACO
Oggi 25 corr., avrà luogo
una grandiosa festa da ballo.
Suonerà la Banda Monfalconese

SPOSI
trovano prontamente corredi completi in qualunque siasi genere di ammobigliamenti in
Scelta stragrande
A PREZZI MINIMI
— nel —
Grande Deposito Mobili
— di —
IGNAZIO KRON & C.
TRIESTE
Via Cassa di Risparmio.

PER INIZIARE
un ramo di commercio affatto nuovo per l'Austria-Ungheria, il quale ha attinenza col ramo **bancario** e con gli **affari di borsa** si ricercano persone capaci e versate quali **rappresentanti** per Trieste e città di provincia. Lavoro lucroso, specialmente per **banchieri di provincia e abili agenti di borsa.**
Offerte con indicazioni dettagliate del genere di affari, di cui l'offerente si è occupato finora dirigere a **M. Dukes Nachf. Vienna I,** sub **„Bankvertretung 33".**

AVVISO.

Compreso della giustezza delle vedute di moltissimi egregi negozianti, i quali nella mancanza di una pesa pubblica a ponte in luogo adatto presso il Punto franco ravvisano un grave impedimento al sollecito transito delle merci che entrano in quel principalissimo centro di movimento commerciale o che escono, il sottoscritto attiverà **sul fondo Panfili sito all'angolo di via della Stazione e via della Pesa,** una

Pubblica Pesa centesimale a ponte

della rinomata fabbrica Schember & Söhne di Vienna, montata secondo i più recenti e pratici sistemi.

Questa pesa, oltrechè trovarsi in una posizione felicissima, ha il grandissimo vantaggio di essere collocata, quale nessun'altra, sotto un'ampia tettoia provvista di due uscite e capace di tenere al coperto parecchi carri.

La pesa essendo pubblica, i viglietti di pesatura rilasciati dal sottoscritto, fanno prova in giudizio a sensi della legge 19 Giugno 1866 N. 85, B. L. I.

Nella lusinga di veder appoggiata ed incoraggiata la sua iniziativa, il sottoscritto promette di dedicarsi con tutto zelo ed amore alla nuova impresa.

La pesa è stata aperta al pubblico il giorno di **Sabato 24 corrente.**

VINCENZO PISCITELLO
Telefono 799 — Pesatore Pubblico Autorizzato.

GHIACCIO
NATURALE
posto alla **stazione di Gorizia.**
Per ulteriori informazioni rivolgersi presso **Antonio Dejak junior, deposito birra di Steinfeld Trieste, via Artisti N. 5.**

CHI VIAGGIA
si rivolva sempre per risparmiare tempo e danaro alla
AGENZIA VIAGGI MOSETTIG
Piazza Negozianti.

PROMESSE
Credito Mobiliare a f. 5.50
1. Maggio - f. 150.000
Boden Credit . . a f. 2.—
5 Maggio - f. 50.000
Poliambulanza . a f. —.50
2 Maggio - Cor. 20.000
In Trieste vende la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio e spedisce verso assegno postale

DEPOSITO PRINCIPALE
dell'Acqua Minerale
„Mattoni Giesshübler"
La migliore Acqua Acidula-Alcalina
presso
GIOV. CILLIA
Drogheria al Ponterosso
Telefono N. 288.

GRANDE LOTTERIA
della
POLIAMBULANZA E GUARDIA MEDICA
Vincita principale
OBELISCO D'ORO
del valore effettivo di
Corone **20.000** Corone
6 Vincite da 1000 corone d'oro
1000 Vincite di oggetti artistici del valore di
Corone 100,000
Viglietti a 60 soldi
(una corona)
Estrazione irrevocabilmente il 2 Maggio
Vendibili presso tutti i Cambio Valute, Collettorie del lotto, Spacci tabacchi.ecc.

Restaurant AL GIARDINETTO
ACQUEDOTTO
Oggi e tutte le domeniche e feste
ORCHESTRA MILITARE
Principia alle 7 - Ingresso soldi 10.

COLL'ANCORA
LINIMENT. CAPSICI COMPOS.
della **Farmacia Richter in Praga**
Frizione riconosciuta **eccellente per calmare i dolori;** si trova al prezzo di 40, 70 soldi e 1 fior. in tutte le farmacie. Si prega di indicare questo preferito rimedio casalino semplicemente come
Liniment Richter coll'„Ancora"
e non si accettano come **genuine** che bottiglie con la conosciuta marca «Ancora»
Farmacia Richter al Leon d'oro in Praga

I PREMIATI SQUISITI
Vini di Transilvania
delle rinomate cantine
— di —
IOSEF B. TEUTSCH, Schässburg
trovansi presso il rappresentante
OTTO DE CALÒ
Via Bachi 1
Campioni e prezzi correnti a richiesta

BADATE
I BIGLIETTI DI LOTTERIA
della
POLIAMBULANZA E GUARDIA MEDICA
che portano | BANCA CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO TRIESTE. | il mio nome

non abbisognano di alcuna verificazione e concorrono all'estrazione che avrà luogo Domenica 2 maggio 1897 al Politeama Rossetti alle ore 10. Se volete vincere Ventimila Corone, comperate in questi giorni i Biglietti a 50 soldi soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis. Si spedisce verso invio dell'importo.

L'ACQUA BEAUFORT-SPONTIN
della Sorgente di
Neudorf presso **Karlsbad**
è la bevanda migliore e più salubre perchè oltre al Bicarbonato di Magnesia, contiene pure il 32% d'acido carbonico naturale
RAPPRESENTANZA per Trieste, Istria e Litorale
SIEGFRIED HOCHWALD
Trieste, via Giotto.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5.
Estrazione 1 e 5 Maggio 1897
Lotti Credit 1858
Vincita principale fior. **150.000**
In rate mensili da fior. 5 per fior. 244

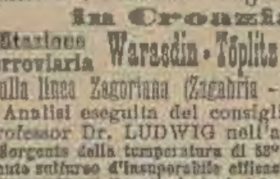
Lotti Croce Russa Italiana
Vincita principale Lire **8500**
1 viglietto in rate mensili da f. 1 per f. 14.—
3 » » » » » 2 » 41.50
5 » » » » » 3 » 68.75

Lotti Boden Credit 3%
Seconda Emissione
In rate mensili da f. 3 per f. 139.50
In rate mensili da f. 5 per f. 182.50
Trieste, 14 Aprile 1897.

Luogo di cura Töplitz
CARNIOLA.
Stazione della ferrovia della Carniola inferiore Straschа. Terme d'acrato, di 28-31° R. Cura di acque e bagni di straordinaria efficacia nella gotta, reumatismi, malattie delle ossa, ischiatiche, nevralgie, malattie della pelle e delle donne. Bacini da bagno e vasche di porcellana. Stanze comodamente arredate. Sale da gioco e da società. In prossimità passeggi ombrosi e palestre da giuochi. Restaurant buono e a prezzi convenienti.
Stagione dal 1. maggio al 1. ottobre. Programmi e informazioni gratis dalla
Amministrazione del bagno.

Il migliore NUTRIMENTO PER I BAMBINI! Prima farina nutritiva viennese di F. GIACOMELLI! si trova nelle farmacie Praxmarer, G. Rayasini, Rascani e G. Zanetti. Prezzo: 1 scat. piccola s. 45. 1 scat. grande s. 80.
G. Cristofoletti farmacista e A. Gutman droghiere Gorizia - A. G. Wassermann farmacista, Tommaso Fonda e G. Ealiani drogh. Pola - Pietro Fonda farm. Pirano - L. Costantini farm. Capodistria - Fedele Camus Pisino - Giov. Gherschich farmacista Rovigno. — Spedizione postale due volte al giorno.

Chi beve il
Kathreiner
caffè d'orzo tallito Kneipp?
Tutti
quelli che vogliono avere una bibita gustosa, conservarsi sani ed ottenere un risparmio.


Prima
ROVER
Qualità eccellente, prezzi mitissimi. Domandare i prezzi correnti.
RUNDBAKIN, Vienna 21.

Antichi e rinomati bagni solforosi
in Croazia
Stazione ferroviaria **Warasdin-Töplitz** Posta e telegrafo
sulla linea Zagoriana (Zagabria - Csakathurn)
Analisi eseguita del consigliere aulico professor Dr. LUDWIG nell'anno 1894:
Sorgente della temperatura di 58° Celsio, contenuto sulfureo d'insuperabile efficacia nei reumi ... e delle articolazioni, dolori articolari e contrazioni in seguito ad infiammazioni e fratture ..., nevralgie, come malattie ischiatiche malattie della pelle, malattie segrete, malattie croniche delle reni, catarro alla vescica, scrofole, rachitide, avvelenamento con piombo e mercurio, ecc. ecc.
Cura delle acque per le malattie della gola, della laringe, del petto, del fegato, dello stomaco, e degli intestini, emorroidi, ecc. ecc.
ELETTRICITÀ MASSAGGIO
Stabilimento di cure col massimo comfort, aperto tutto l'anno. Stagione di cura dal 1. maggio al 1. ottobre. Bellissimo parco, estesi dintorni, adatti per gite. Banda musicale stabile, composta dai professori dell'opera reale di Zagabria. Balli, concerti ecc. Un omnibus attende giornalmente i viaggiatori alla stazione di Warasdin-Töplitz. Si trovano anche carrozze separate, volendone, si prega di renderne precedentemente avverita l'amministrazione del bagno.
Consulti medici dal medico dello Stabilimento dott. A. Longhino.
Prospetti e opuscoli spedisce gratis e franco l'Amministrazione del Bagno.

«Dov'è mio marito?

100 corone per la soluzione esatta.
A divulgare sempre maggiormente il suo giornale umoristico, riccamente illustrato, che è entrato nel quarto anno di vita, la Direzione del **„Wiener humoristische Blätter"** paga 100 corone per la soluzione esatta di questo enigma. Chi ha trovato il marito, mandi il disegno, segnato da una croce, insieme al suo indirizzo esatto, e all' **abbonamento semestrale di f. 1.50** o **trimestrale di soldi 75** (anche in francobolli) al **„Wiener humoristischen Blätter" Vienna VIII, Lerchenfelderstrasse 46.**
Ulteriori notizie nei «**Wiener humoristische Blätter.**»

DIFFIDATE
delle chine ferruginose che **non contengono** ferro e sono colorate colla coccinìglia.
Il «**Vino ferruginoso**» del farmacista Piccoli in Lubiana contiene in 10 grammi 10 milligrammi di ferro e 10 di estratto di china. Di **somma efficacia** per quelle persone che sono **povere di sangue, nervose** oppure **indebolite da malattie,** per **BAMBINI pallidi, gracili** e di **aspetto malaticcio.**
Rivendesi a Trieste nella **Farmacia Liprandi,** via delle Poste. Una bottiglia da mezzo litro f. 1.—

6 f. — f. 6
SENSAZIONE
destano i nuovi
Orologi Remontoir di Goldin
ORIGINALI DI GINEVRA
Per la loro elegante, bellissima esecuzione, questi orologi non si distinguono da quelli d'oro vero nemmeno dalle persone del mestiere. Le calotte, splendidamente cesellate, si conservano sempre eguali; e per l'esattezza dell'orologio si riceve **una garanzia in iscritto per 8 anni. Prezzo fior. 6 l'uno.**
Catene adatte, di vero Goldin, forma sport, marchese e corazza f. **1.50** l'una. Per ogni orologio borsetta di pelle gratis, Si ricevono soltanto dal deposito centrale
ALFRED FISCHER
Vienna I, Adlergasse N. 12.
Spedizioni per rivalsa. Se la merce non conviene, si restituisce il denaro.

LA PNEUMATICA CONTINENTALE
è la miglior marca